



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Il Campus dell'Università Statale in MIND

Il progetto architettonico

Il progetto del nuovo Campus per le facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano, collocato all'interno di MIND-Milano Innovation District, nell'ex area di Expo 2015, è stato realizzato dall'RTP composta da: Progetto Architettonico: Starching S.r.l., Progetto Impiantistico: Manens-Tifs S.p.A., Progetto Strutturale: Redesco Progetti S.r.l., Space Planning: EPTA - Emilio Pizzi Team Architects S.r.l., Relazione geologica: Dott. Geol. Pietro Simone, in collaborazione con lo **studio internazionale di design e innovazione CRA-Carlo Ratti Associati che si è occupato di definire la visione architettonica complessiva**, e il **gruppo immobiliare Lendlease**. Lo Studio CRA è altresì l'autore del Progetto di Fattibilità posto a base di Gara della Proposta di iniziativa privata ex art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La visione architettonica **firmata da CRA CRA-Carlo Ratti Associati** reinterpreta la tradizionale disposizione a corti delle università italiane ed europee, immaginando un **"Campus 2.0" come luogo aperto, di sperimentazione e contaminazione dei saperi scientifici**. Il nuovo polo si estende su un **totale di oltre 190.000 metri quadri** (più della superficie dei Giardini Pubblici di Porta Venezia a Milano) e ospiterà una comunità di oltre 23 mila persone. Dopo mesi in cui, a seguito della pandemia, la vita di molti studenti, professori e ricercatori si è dovuta trasferire in una dimensione esclusivamente digitale, il progetto ribadisce la centralità dell'università stessa come spazio fisico per incontri, dialoghi e scambi.

Il Campus **si sviluppa intorno a cinque corti** circondate da altrettanti edifici: **un tributo** alla tradizione architettonica milanese e in modo specifico **alla Ca' Granda**, la antica e prestigiosa sede centrale dell'Università Statale, a pochi passi dal Duomo di Milano. **Generosi sono gli spazi verdi**, che dominano tutti gli ambienti all'aria aperta, dalle corti ognuna dedicata a un diverso tipo di vegetazione fino alla **grande piazza centrale, estesa su quasi 10.000 metri quadri** e direttamente affacciata sul cardo dell'ex area Expo.

Il progetto promuove un approccio di dialogo tra le diverse discipline accademiche, secondo **il metodo del "learning by doing"**, ovvero apprendere facendo. Le aule si trovano al piano terra e al primo piano, mentre i piani superiori sono dedicati agli ambienti amministrativi. L'atteggiamento di apertura è incarnato dal **principio urbanistico del "Common Ground"**, ovvero **uno spazio pubblico ininterrotto che si snoda attraverso tutto il quartiere, tramite passerelle, chiostri e corti**. Gli edifici sono resi trasparenti al piano terra oppure rialzati per consentire il passaggio pedonale continuo. Il "Common Ground" penetra anche nelle stesse architetture, le quali sono connesse da un unico percorso pedonale interno della lunghezza di 700 metri.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Il nuovo polo universitario si trova nel cuore del quartiere MIND: e proprio in un luogo simbolico per l'ex area Expo come **l'incrocio tra cardo e decumano** si colloca il **Learning Center**, biblioteca accessibile al pubblico che agisce come porta di accesso al Campus per tutta la popolazione dell'area metropolitana milanese.

Il principio del Common Ground si ritrova anche nel più ampio contesto del disegno urbano di MIND, il cui masterplan è stato realizzato nel 2017 sempre dallo studio CRA-Carlo Ratti Associati per conto di Lendlease. **Questa continuità fisica tra l'università e il quartiere circostante punta a incoraggiare gli scambi tra il mondo accademico e le imprese e i centri di ricerca e sviluppo operativi all'interno di MIND.** La vocazione all'innovazione tecnologica di quest'ultimo distretto è concepita per portare valore aggiunto alla nuova collocazione delle facoltà scientifiche.

La sostenibilità

Il progetto risponde ai requisiti di sostenibilità posti dal bando di gara per la realizzazione del nuovo Campus dell'Università di Milano. Nel pensare alla realizzazione di spazi di formazione delle generazioni future non si è infatti potuto prescindere dal considerare **le priorità delle stesse quali la sostenibilità e il cambiamento climatico.** Questo polo è stato progettato per essere misurato, da un punto di vista prestazionale, con la **certificazione energetico-ambientale internazionale di terza parte LEED che sarà come minimo di livello Gold.** Il LEED sarà utilizzato anche per il monitoraggio prestazionale in uso.

La sostenibilità ambientale a MIND

Il Milano Innovation District (MIND) è un progetto di rigenerazione a uso misto di 100 ettari che sta definendo un nuovo standard per la rigenerazione urbana sostenibile in tutto il mondo. Il progetto mira a essere un distretto a zero emissioni di carbonio alimentato al 100% da fonti di energia rinnovabile e impegnato ad affrontare il cambiamento climatico in tutte le fasi del ciclo di vita dell'edificio. MIND rappresenta anche una partnership pubblico-privato con pochi precedenti, poiché la collaborazione è la chiave per le città sostenibili.

La resilienza climatica ha la priorità in tutto, garantendo che le comunità possano prosperare nel lontano futuro. L'effetto isola di calore urbana e le inondazioni sono stati identificati come i due principali rischi climatici per il sito. L'identificazione precoce di questi rischi ha consentito ai Teams dei progetti di indagare e incorporare misure di mitigazione appropriate nella progettazione, comprese infrastrutture naturali potenziate, come circa 300.000 m² di aree verdi e blu. I progetti stanno mettendo in atto strategie per conservare le risorse naturali come l'acqua, ridurre al minimo i rifiuti e reperire i materiali in modo responsabile. Il sito ha come obiettivo il riciclaggio del 98% dei rifiuti di demolizione durante la costruzione e la conservazione dell'80% del suolo. Il distretto massimizzerà anche il riciclaggio dei rifiuti in loco quando sarà operativo.

Questo distretto innovativo fornisce quindi un modello per ciò che è realizzabile attraverso la collaborazione e il pensiero innovativo, finalizzato a diventare uno sviluppo realmente a zero emissioni di carbonio, resiliente al clima ed efficiente sotto il profilo delle risorse.



Dati di sintesi

SUPERFICI

Superficie totale lorda costruita: **180.517 mq circa**

Superficie utile per le funzioni prettamente legate all'attività dell'ateneo: **111.260 mq** così suddivisi:

- 18.376 mq area didattica - 12.259 mq laboratori didattici
- 3.028 mq uffici
- 8.546 mq biblioteca
- 15.273 mq macropiattaforma scientifica (laboratori ricerca avanzata)
- 35.455 mq laboratori

POSTI A DISPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DEGLI STUDENTI

10.241 posti aule

2.344 posti aree studenti (sale lettura/studio)

3.131 posti laboratori didattici

1.700 posti lettura